

L'INTERVENTO GIANFRANCO CHELINI, SEGRETARIO DEL CENTRO DEMOCRATICO

## «Proposte vecchie, si ascolti Amato»

«**HO ASSISTITO** al dibattito sull'autostrada Tirrenica e quanto hanno detto Leonardo Marras, Luca Sani e Antonfrancesco Vivarelli Colonna in questi giorni. Mi sembrano discorsi vecchi di 40 anni e che non portano nulla sotto al sole ad un dibattito che ha iniziato anche stufare». Inizia così il commento sulla questione Tirrenica da parte di Gianfranco Chelini (nella foto), segretario del Centro Democraticico di Tabacci. «Tutte le proposte che sono state fatte – prosegue – appaiono vecchie. L'unica interessante è quella di Giuliano Amato che in parte coincide con quanto penso. L'idea di Sat è quella di fare un'autostrada dei poveri, scippando di fatto una strada ai grossetani. Strada – ricorda Chelini – che insiste sopra l'Aurelia. Credo infatti che la cosa migliore sia mettere in sicurezza l'Aurelia e, semmai un giorno ci saranno i soldi, costruire un'autostrada degna di tale nome» Chelini prosegue: «I soldi non ci sono? Li trovino. Quando si parla di Maremma il dibattito è sem-

pre al ribasso. Basta pensare alla sanità, con i medici grossetani che sono trattati come professionisti di serie B rispetto ai loro colleghi di Siena e Arezzo, come abbiamo saputo qualche giorno fa. Adesso credo che l'importante sia quello di tenere la schiena dritta e non arrestare di un millimetro. Questa autostrada ha una valenza internazionale, basta pensare che da Londra a Palermo, l'unico pezzo di autostrada che manca è proprio quello nella nostra terra».

**CHELINI** chiede quindi «una risposta seria da parte della politica, che non pensi soltanto a farsi pubblicità. Il Partito democratico? Ha sempre fatto, per almeno dieci anni, le barricate su tutto e adesso si scoprono i paladini di un'autostrada che rischierebbe di essere soltanto né carne e né pesce. Consiglio – conclude Chelini – di ascoltare Giuliano Amato, una delle poche voci intelligenti sull'argomento».

M.Alf.

